



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **42**  
in data **25/02/2016**  
P.G. n.

# Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **25 - venticinque** - del mese **febbraio** alle ore **10:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

## **APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PCSS) DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
NOTARI Francesco	Assessore	NO
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **IOVINELLA Rosa**

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso che:**

- In tema di sicurezza stradale, la Commissione Europea indica come obiettivo prioritario “la riduzione della mortalità fino a **zero vittime** con un orizzonte temporale al **2050**, ed include tappe intermedie al 2020 ed al 2030”.
- L’obiettivo 2020 fissato dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite e dalla Commissione europea ha aggiunto all’obiettivo **tradizionale ora richiamato la diminuzione del numero di feriti in incidenti stradali con** lesioni gravi e invalidanti, l’Amministrazione Comunale intende conseguire il miglioramento della sicurezza stradale e la riduzione del numero delle vittime degli incidenti stradali sul territorio del Comune di Reggio Emilia.
- Con Legge 144/1999 viene istituito il **Piano Nazionale della Sicurezza Stradale** (PNSS).
- Il **PNSS**, secondo le indicazioni del Programma Europeo 1997-2001, poi confermate dal nuovo Programma di Azione Europeo 2011-2020, promuove interventi per il miglioramento della sicurezza stradale, per lo sviluppo di una nuova cultura della sicurezza stradale e per una mobilità sicura e sostenibile, con l’obiettivo di ridurre da un lato il drammatico contributo di vittime imposto quotidianamente dagli incidenti stradali e, dall’altro, gli ingenti costi sostenuti dallo Stato, dal sistema delle imprese e dai cittadini a causa di tali incidenti.
- Sulla base dei risultati raggiunti dall’Italia fino ad oggi e in accordo con gli orientamenti in materia di sicurezza stradale della Commissione Europea, la Direzione Generale per la Sicurezza Stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti elabora una nuova politica organica della sicurezza stradale, illustrata nel **Piano Nazionale della Sicurezza Stradale Orizzonte 2020**.
- Il PNSS Orizzonte 2020 aggiorna la strategia di miglioramento della sicurezza stradale in Italia fino al 2020, proseguendo l’azione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale introdotto nel 2001 propone un sistema gerarchico di obiettivi a due livelli, uno per il sistema nel suo complesso, l’altro che tiene conto delle problematiche delle categorie di utenti a maggior rischio di incidente.
- **L’obiettivo generale** è la **riduzione del 50%** del numero di decessi da incidente stradale entro il 2020, rispetto al numero di decessi rilevati nel 2010.

- Gli **obiettivi specifici** si basano sul differente livello di sicurezza rilevato nel periodo 2001-2012 per le diverse categorie di utenti che mostrano più alti livelli di rischio (bambini fino a 14 anni, due ruote a motore, ciclisti, pedoni e utenti con incidenti in itinere).
- L'Amministrazione Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 9480 di P.G. del 5 maggio **2008** concernente l'approvazione del **P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità)**, esecutiva dal 23 maggio 2008, aveva già fissato strategie e azioni necessarie alla riduzione degli incidenti in area urbana.
- Il PUM (Piano Urbano della Mobilità) in coerenza con i documenti programmatici, le leggi nazionali e gli accordi internazionali da cui deriva i propri obiettivi, si era prefisso l'aumento della sicurezza, della qualità urbana e dell'efficienza della rete stradale e la diminuzione degli incidenti.
- Tra gli **obiettivi specifici del P.U.M.** si trovano i seguenti "obiettivi di carattere sociale":
  - Aumentare la sicurezza e la qualità urbana delle strade
  - Diminuire di almeno il 40% il numero dei morti da incidenti stradali entro il 2010
  - Diminuire di almeno il 20% il numero dei feriti da incidenti stradali entro il 2010
  - Diminuire di almeno il 50% gli incidenti che coinvolgono pedoni e ciclisti entro il 2010.

**Dato atto che :**

- Per l'attuazione delle specifiche linee di attività, il PNSS introduce i Progetti Pilota ed i Programmi Annuali di Attuazione, mediante i quali gli Enti Locali possano realizzare interventi mirati al miglioramento della sicurezza stradale.
- Dal 2002, anno di pubblicazione del PNSS, sono stati attivati dalle Regioni il Primo, il Secondo, il Terzo e recentemente il Quarto e Quinto Programma di Attuazione del Piano Nazionale.
- Nell'ambito del terzo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, il Comune di Reggio Emilia, con deliberazione di Giunta PG n. 12306/193 del 19/07/2011, ha approvato il Programma Operativo del progetto CROSS - Opere ed Interventi per la Sicurezza Stradale, che prevede la costituzione di nuovi strumenti e strutture specificamente dedicati a rafforzare i processi di governo e gestione della sicurezza stradale.

- Il progetto CROSS prevede la realizzazione delle seguenti attività :
  - la costituzione del Centro di Monitoraggio della Sicurezza stradale,
  - **l'elaborazione del Piano Comunale della Sicurezza Stradale**,
  - la costituzione del Catasto della segnaletica e la diagnosi del suo stato.
- Per il raggiungimento di tali obiettivi il PUM delinea le **seguenti linee d'azione**:
  - la realizzazione di infrastrutture pensate per moderare la velocità e ridurre i punti di pericolo con opere di moderazione del traffico,
  - l'aumento del livello di rispetto delle regole, attraverso :
    - campagne di informazione e comunicazione sui comportamenti e le regole, organizzate prima con la comunicazione e successivamente con la sanzione;
    - l'introduzione di strumenti elettronici per il rispetto delle regole (pilomat, autovelox, vigili elettronici, photored);
    - l'introduzione di segnaletica più efficace e comunicativa (i semafori a velocità, la segnaletica di moderazione in prossimità delle scuole, etc.), sono tutti strumenti da introdurre per ottenere un risultato di civiltà e maggiore sicurezza;
  - il potenziamento degli strumenti di monitoraggio, al fine di individuare i punti e gli aspetti di maggiore criticità a cui rivolgere gli interventi prioritari;
  - l'aumento della consapevolezza dei cittadini, attraverso campagne di informazione relative ai diversi aspetti della sicurezza stradale, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione sull'elevata pericolosità sociale del fenomeno degli incidenti stradali ed incentivare comportamenti virtuosi atti a preservare l'incolumità delle persone.

**Dato altresì atto che :**

- **il PCSS** si configura come strumento di indirizzo coordinamento e programmazione, finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale sull'intero territorio comunale, attraverso l'individuazione delle azioni più efficaci o contrastare le specifiche condizioni di rischio e componenti di traffico;
- Il **PCSS** definisce i propri obiettivi in riferimento agli strumenti sovraordinati, europei, nazionali e locali (PUM) e alle risultanze delle analisi dei dati e dei trend locali;
- tali obiettivi, temporalmente determinati per il decennio 2010-2020, sono:

- la riduzione del 50% della mortalità,
- la riduzione del 50% dei lesi rilevati al 2013,
- la diminuzione dei lesi nell'utenza debole (pedoni e ciclisti) del 20%;
- in ragione di tali obiettivi, il PCSS individua le seguenti linee strategiche:
  - il rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale
  - la costruzione di una cultura diffusa della sicurezza stradale
  - l'aumento della capacità di controllo del rispetto delle regole
  - la prosecuzione delle politiche di regolazione della domanda
  - la definizione annuale degli interventi prioritari in tema di sicurezza stradale
- il **PCSS**, per il raggiungimento degli obiettivi e delle strategie individuati, definisce e mette a sistema la rete dei soggetti, gli strumenti, i documenti, le procedure, le strutture, le azioni e gli interventi che possono contribuire a migliorare le condizioni di sicurezza stradale nel territorio comunale e definisce il processo ciclico che annualmente opera il monitoraggio dello stato di incidentalità, evidenziando gli elementi di criticità al fine di indirizzare la programmazione degli interventi di messa in sicurezza della rete stradale.
- il PCSS si compone dei seguenti elaborati:
  - "Relazione Generale".
  - Tav. 1 - Incidenti rilevati
  - Tav 2 -Feriti e morti
  - Tav 3 - Tassi di incidenti
  - Tav 4 - Tassi di lesi
  - Tav 5 - Incidenti rilevati con pedoni
  - Tav. 6 - Tassi di incidenti con pedoni
  - Tav. 7 - Incidenti rilevati con ciclisti
  - Tav. 8 - Tasso di incidenti con ciclisti
  - Tav. 9 - Celle critiche: punti neri e punti grigi
  - Tav. 10 - Sintesi delle criticità generali
  - Tav. 11 - Criticità per l'utenza debole

- Tav. 12 – Interventi di Progetto

**Rilevato che** la delibera, a parere del responsabile del servizio arch. Alessandro Meggiato, non necessita di apposizione del parere contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. L'allegato Piano Comunale della Sicurezza Stradale infatti, definisce obiettivi e strategie di intervento, e contiene una rosa di interventi possibili di cui tener conto con atti di programmazione successivi.

Con voti unanimi palesemente espressi

### **DELIBERA**

di approvare il Piano Comunale della Sicurezza Stradale (PCSS), allegato e parte integrante della presente delibera.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**VECCHI Luca**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IOVINELLA Rosa**